



COMUNE DI STINTINO

(PROVINCIA DI SASSARI)

REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 34 E LA BORGATA DI "EZZI MANNU"

CIG.: Z4C2FA6401

PROGETTO DEFINITIVO

Progettista:

Ing. Giuseppe Fraghi

Il responsabile del procedimento:

Sig. Antonio Diana

L'amministrazione comunale:

TAVOLA N° RE_005R0	TITOLO ELABORATO RELAZIONE INSERIMENTO AMBIENTALE	SCALA
CODICE ELABORATO STI_PCL_PD_RE_005R0		

Rev.	DATA	DESCRIZIONE/MODIFICA	REDATTO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA
R0	Ottobre 2021	Prima emissione	GF	GF	GF

	Relazione di inserimento ambientale" REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA LA STRADA S.P. 34 E LA SPIAGGIA DI "EZZI MANNU"	Progetto di fattibilità tecnico- economica
		STI_PCL_PD_RE_005R0_Relazion e_di inserimento_ambientale
		Pag. 1/15

Indice

1.	Stato attuale dell'area di intervento.....	2
2.1.	Vincoli paesaggistici.....	2
2.2.	Riferimenti generali al Piano Paesaggistico Regionale.....	3
2.3.	Riferimenti specifici al P.P.R.	4
2.4.	Vincoli di interesse storico-architettonico	12
3.	Norme urbanistiche – Inquadramento nel PUC.....	12
4.	Descrizione dell'intervento	12
5.	Contesto paesaggistico	13
5.1.	Elementi di valore paesaggistico.....	13
5.2.	Tratti del palinsesto paesaggistico-ambientale e geomorfologico	13
6.	Caratteristiche progettuali dell'intervento.....	14
7.	Effetti conseguenti alla realizzazione del progetto	14
8.	Mitigazione dell'impatto dell'intervento	14
9.	Compatibilità col PPR.....	14
10.	Inserimento fotografico	15



Relazione paesaggistica

REALIZZAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA PER
LA REGOLAZIONE DEGLI ACCESSI TRA LA S.P. 34 E
L'INGRESSO ALLA SPIAGGIA DI "EZZI MANNU"

Progetto definitivo

STI_PCL_PD_RE_005R0_Relazione_di
inserimento_ambientale

Pag. 2/15

1. Stato attuale dell'area di intervento

La presente relazione riguardante l'inserimento ambientale, redatta per conto del Comune di Stintino, è parte integrante degli elaborati necessari per l'espletamento dell'iter progettuale del Progetto Definitivo per la realizzazione dell'intervento di "Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra la strada SP 34 e la spiaggia di Ezzi Mannu" del Comune di Stintino (SS)".

A seguito dell'adeguamento dell'intersezione stradale tra le suddette strade tramite rotatoria si prevede uno sviluppo del traffico turistico verso questa porzione del litorale, e si vuole implementare la viabilità realizzando un percorso ciclopedonale parallelo alla viabilità veicolare attualmente esistente.

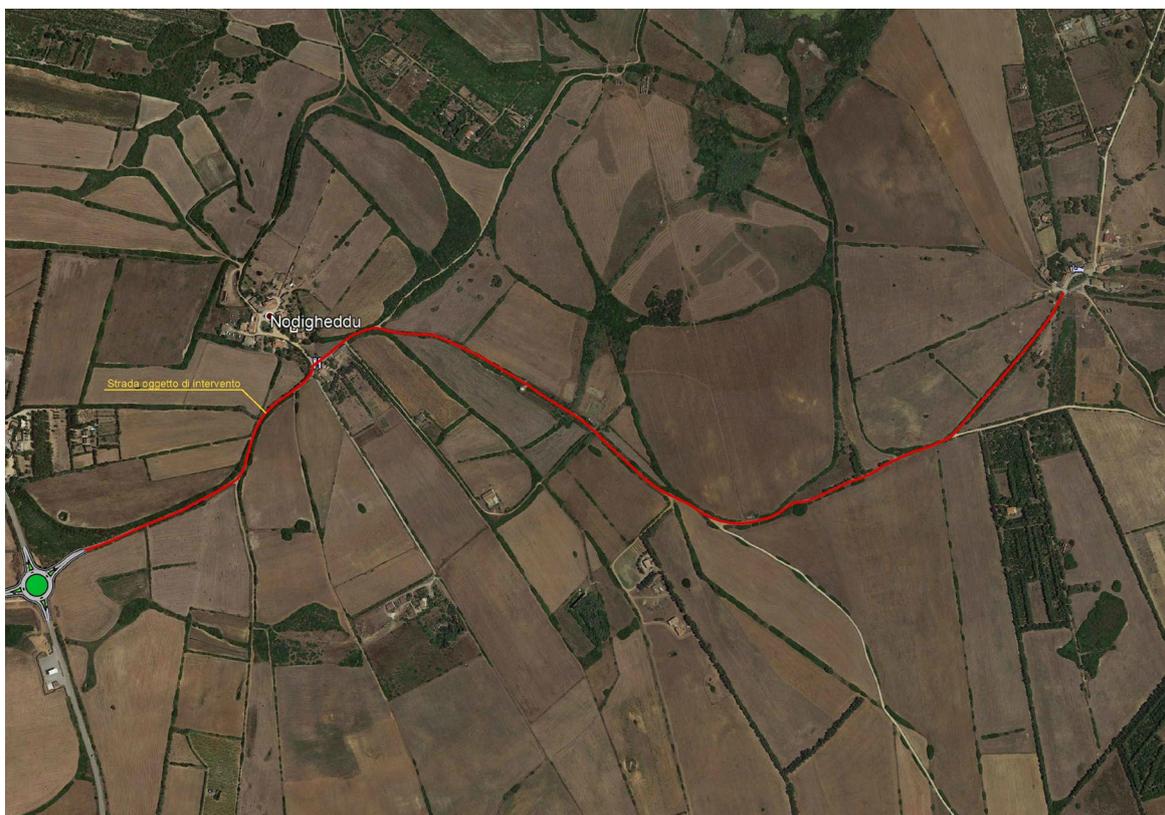


Fig. 1 – Immagine satellitare del contesto paesaggistico con indicazione dell'intervento.

2. Normativa di riferimento e vincoli

2.1. Vincoli paesaggistici

Vincolo ex L. 1497/1939 (Aree di cui all'art. 136 del D.lgs 42/2004)

	Relazione paesaggistica REALIZZAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA PER LA REGOLAZIONE DEGLI ACCESSI TRA LA S.P. 34 E L'INGRESSO ALLA SPIAGGIA DI "EZZI MANNU"	Progetto definitivo
		STI_PCL_PD_RE_005R0_Relazione_di inserimento_ambientale
		Pag. 3/15

Il territorio di Stintino è stato assoggettato a vincolo con DM del 14 gennaio 1966, pubblicato sulla G.U. del 07 aprile 1966 n. 86.

Il D.M. riconosce l'interesse pubblico dell'area perché «... la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, oltre a comporre, con l'abitato di Stintino, un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, costituisce una bellissima serie di quadri naturali, offrendo, nello stesso tempo, un continuo susseguirsi di punti di vista e belvedere accessibili al pubblico dai quali si gode lo spettacolo di quelle bellezze».

Il D.M. non contiene prescrizioni per gli interventi da realizzare nell'area ma la sola descrizione degli elementi di valore da salvaguardare. L'area oggetto dell'intervento, essendo ubicata al di fuori all'abitato storico di Stintino, si inserisce all'interno di una delle visuali già trasformate dall'uomo ma realizzate in modo armonico con il contesto.

2.2. Riferimenti generali al Piano Paesaggistico Regionale

Con l'approvazione da parte della giunta regionale (delibera n° 36/7 del 5 settembre 2006) del P.P.R. è stato di fatto introdotto in Sardegna il riconoscimento legislativo delle diversità ambientali del territorio regionale, riconoscendo nelle unità paesaggistico-ambientali il nuovo modello di coerenza metodologica in cui dovranno convergere le analisi di settore per coinvolgere in un uso corretto e compatibile tutte le risorse presenti nel territorio.

Dalla lettura del P.P.R. si ricava che i principi contenuti nello stesso, sono "assunti a base delle azioni da attuare per il perseguimento dei fini di tutela paesaggistica, costituiscono il quadro di riferimento e coordinamento per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, fondato su un rapporto equilibrato tra i bisogni sociali, l'attività economica e l'ambiente, in coerenza con la Convenzione Europea del Paesaggio e con lo schema di sviluppo dello Spazio Europeo".

Gli stessi concernono:

- Il controllo dell'espansione delle città.
- La gestione dell'ecosistema urbano secondo il principio di precauzione.
- La conservazione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale.
- L'alleggerimento dell'eccessiva pressione urbanistica, in particolare nelle zone costiere.
- Le politiche settoriali nel rispetto della conservazione della diversità biologica.
- La protezione del suolo con la riduzione di erosioni.

	Relazione paesaggistica REALIZZAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA PER LA REGOLAZIONE DEGLI ACCESSI TRA LA S.P. 34 E L'INGRESSO ALLA SPIAGGIA DI "EZZI MANNU"	Progetto definitivo
		STI_PCL_PD_RE_005R0_Relazione_di inserimento_ambientale
		Pag. 4/15

- La conservazione e recupero delle grandi zone umide.

2.3. Riferimenti specifici al P.P.R.

L'area è compresa nella scheda d'ambito 14 Golfo dell'Asinara.

L'intervento riguarda un'infrastruttura, pertanto ricade nel tematismo del PPR delle **reti ed infrastrutture**, nello specifico riguarda la rete stradale con la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale, per la quale valgono le disposizioni di cui agli artt.102, 103, 104 delle Norme Tecniche di attuazione del PPR che prevedono:

Art. 102 – Sistema delle infrastrutture. Definizione

1. Il sistema delle infrastrutture comprende i nodi dei trasporti (porti, aeroporti e stazioni ferroviarie), la rete della viabilità (strade e ferrovie), il ciclo dei rifiuti (discariche, impianti di trattamento e incenerimento), il ciclo delle acque (depuratori, condotte idriche e fognarie), il ciclo dell'energia elettrica (centrali, stazioni e linee elettriche) gli impianti eolici e i bacini artificiali.

Art. 103 - Sistema delle infrastrutture. Prescrizioni

1. Gli ampliamenti delle infrastrutture esistenti e la localizzazione di nuove infrastrutture sono ammessi se:

- a) previsti nei rispettivi piani di settore, i quali devono tenere in considerazione le previsioni del P.P.R.;*
- b) ubicati preferibilmente nelle aree di minore pregio paesaggistico;*
- c) progettate sulla base di studi orientati alla mitigazione degli impatti visivi e ambientali.*

2. E' fatto obbligo di realizzare le linee MT in cavo interrato, salvo impedimenti di natura tecnica, nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'articolo 134 del Decreto legislativo n. 42/04, nelle aree ricadenti all'interno del sistema regionale dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, dei Siti d'Interesse Comunitario di cui alla Direttiva 92/43 CE "Habitat", nonché dei parchi nazionali ai sensi della Legge n. 394/91, e di eliminare altresì le linee aeree che non risultassero più funzionali, a seguito della realizzazione dei nuovi interventi.

3. Per la realizzazione di nuove infrastrutture, in prossimità di Aree Protette, SIC e ZPS, dovranno essere espletate le procedure di Valutazione d'incidenza.

4. La pianificazione urbanistica e di settore deve riconoscere e disciplinare il sistema viario e ferroviario, dal punto di vista paesaggistico, secondo il seguente schema:

- a) Strade statali e provinciali ed impianti ferroviari lineari. Sono costituiti dalle principali direttrici di traffico da considerarsi di interesse paesaggistico in quanto costituiscono il supporto per la fruizione e la comprensione del territorio e del paesaggio regionale. In tale*



Relazione paesaggistica

REALIZZAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA PER
LA REGOLAZIONE DEGLI ACCESSI TRA LA S.P. 34 E
L'INGRESSO ALLA SPIAGGIA DI "EZZI MANNU"

Progetto definitivo

STI_PCL_PD_RE_005R0_Relazione_di
inserimento_ambientale

Pag. 5/15

categoria, i progetti delle opere devono assicurare elevati livelli di qualità architettonica. L'inserimento nel paesaggio di dette infrastrutture deve essere valutato tra soluzioni alternative di tracciati possibili, sulla base dell'impatto visivo, con riferimento a prefissati con visivi determinati sia dal percorrere l'infrastruttura, che dai punti del territorio di potenziale stazionamento dei percettori, con significativa intrusione sul panorama da parte delle infrastrutture stesse, ricorrendo anche alla separazione delle carreggiate per adattarsi nel modo migliore alle condizioni del contesto.

b) Strade e ferrovie storiche, che hanno conservato anche in parte il tracciato, i manufatti, le opere d'arte, sono da considerarsi beni identitari regionali.

c) Strade e ferrovie a specifica valenza paesaggistica e panoramica, quali, le litoranee e le strade in quota degli ambienti montani e naturali, che costituiscono la rete di accesso a parti del territorio di elevato valore paesaggistico o attraversano ambiti di particolare sensibilità. Per tale categoria devono essere previsti interventi di riqualificazione e valorizzazione attraverso la realizzazione di punti di belvedere e la promozione di progetti di catalogazione e mantenimento delle visuali a più elevato pregio paesaggistico. Non sono consentiti interventi che ne stravolgano le caratteristiche e i tracciati, fatto salvo quanto disposto dall'art.21, comma 4. Non è consentito il posizionamento di cartellonistica pubblicitaria o altri ostacoli alla percezione visiva. La segnaletica turistica deve essere inserita in un progetto organico sovracomunale o provinciale, sulla base di direttive regionali.

d) Strade di fruizione turistica, che costituiscono la rete di accesso a parti del territorio di elevato valore paesaggistico e di fruibilità turistica, quali litorali, spiagge, scogliere, boschi, zone umide, con annessi spazi di sosta e parcheggi, ecc. Tali strade devono essere dotate di adeguati spazi per parcheggi in funzione del carico turistico sostenibile, da posizionarsi ad opportuna distanza dal sistema ecologico sensibile di attrazione, al di fuori dei con visivi e comunque tali da salvaguardare la percezione di integrale naturalità dei luoghi.

e) Strade di appoderamento, rurali, di penetrazione agraria o forestale.

5. Le categorie di cui ai precedenti punti d) ed e) si considerano di interesse paesaggistico in quanto strutturano una parte rilevante del paesaggio regionale. Gli interventi di nuova realizzazione, gestione e manutenzione devono escludere l'uso dell'asfalto, di cordoli e manufatti in calcestruzzo e devono prevedere per quanto possibile l'uso di materiali naturali quali terre stabilizzate, trattamenti antipolvere e siepi. L'uso di asfalti e cementi può essere autorizzato qualora sia dimostrato di non potervi provvedere con tecnologie alternative; in tal caso gli interventi di cui sopra sono autorizzati dalla Giunta regionale previa intesa tra gli enti interessati ai sensi dell'articolo 11 delle presenti norme. La presente disposizione non è applicabile alle strade statali e provinciali con funzione di trasporto e accessibilità principale.

6. La realizzazione e l'ampliamento di discariche e impianti connessi al ciclo dei rifiuti è subordinata alla presentazione di progetti corredati da:

1. piani di sostenibilità delle attività e di mitigazione degli impatti durante l'esercizio;



Relazione paesaggistica

REALIZZAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA PER
LA REGOLAZIONE DEGLI ACCESSI TRA LA S.P. 34 E
L'INGRESSO ALLA SPIAGGIA DI "EZZI MANNU"

Progetto definitivo

STI_PCL_PD_RE_005R0_Relazione_di
inserimento_ambientale

Pag. 6/15

2. piani di riqualificazione correlati al programma di durata dell'attività;
3. idonea garanzia fidejussoria commisurata al costo del programma di recupero ambientale per le discariche e all'entità del rischio ambientale per gli impianti.

Art. 104 - Sistema delle infrastrutture. Indirizzi

1. I piani di settore delle infrastrutture devono essere verificati alla luce delle disposizioni generali riportate nella Parte I.
2. I progetti delle opere previste dai piani di settore devono garantire elevati livelli di qualità architettonica in armonia con il contesto e devono privilegiare l'uso di energie alternative rinnovabili.
3. La pianificazione settoriale provvede all'individuazione dei "corridoi energetici", intesi come porzioni di territorio regionale in cui prevedere la successiva collocazione di tracciati delle reti energetiche e delle telecomunicazioni, avuto riguardo della minimizzazione degli impatti attesi.
4. I Comuni devono completare il quadro conoscitivo del PPR, includendo anche i tracciati dei tronchi ferroviari parzialmente dismessi o smantellati, che pure costituiscono elemento caratterizzante del paesaggio, al fine di promuoverne azioni di recupero.
5. In sede di adeguamento della strumentazione provinciale e comunale al PPR, dovranno essere specificatamente individuate le porzioni di infrastruttura con valenza paesaggistica e panoramica e/o di fruizione turistica come definite dalle presenti norme.

L'intervento ricade interamente all'interno nella **fascia costiera** individuata dal PPR per la quale valgono le disposizioni di cui agli artt. 8, 17, 18, 19, 20 delle Norme Tecniche di attuazione del PPR che prevedono:

Art. 8 - Disciplina dei beni paesaggistici e degli altri beni pubblici

1. I beni paesaggistici definiti dall'art. 6, commi 2 e 3, disciplinati dalla Parte II del P.P.R., sono costituiti da quegli elementi territoriali, areali o puntuali, di valore ambientale, storico culturale ed insediativo che hanno carattere permanente e sono connotati da specifica identità, la cui tutela e salvaguardia risulta indispensabile per il mantenimento dei valori fondamentali e delle risorse essenziali del territorio, da preservare per le generazioni future.
2. Sono soggetti a tutela le seguenti categorie di beni paesaggistici:
 - a) gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 134, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 157 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e succ. mod.;
 - b) gli immobili e le aree previsti dall'art. 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e succ. mod.;
 - c) gli immobili e le aree ai sensi degli artt. 134, comma 1 lett.c), 143 comma 1 lett. i) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e succ. mod.



Relazione paesaggistica

REALIZZAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA PER
LA REGOLAZIONE DEGLI ACCESSI TRA LA S.P. 34 E
L'INGRESSO ALLA SPIAGGIA DI "EZZI MANNU"

Progetto definitivo

STI_PCL_PD_RE_005R0_Relazione_di
inserimento_ambientale

Pag. 7/15

3. Rientrano altresì tra le aree soggette alla tutela del P.P.R.:

- a) quelle sottoposte a vincolo idrogeologico previste dal R.D.L. n.3267 del 30 dicembre 1923 e relativo Regolamento R.D. 16 maggio 1926, n. 1126;
- b) i territori ricompresi nei parchi nazionali o regionali e nelle altre aree naturali protette in base alla disciplina specifica del Piano del parco o dei decreti istitutivi;
- c) le riserve e i monumenti naturali e le altre aree di rilevanza naturalistica e ambientale ai sensi della L.R. n. 31/89.

4. L'individuazione dei beni di cui ai commi precedenti costituisce accertamento delle caratteristiche intrinseche e connaturali dei beni immobili e delle risorse essenziali del territorio. Le conseguenti limitazioni alla facoltà di godimento dei beni immobili, non danno luogo ad indennizzo ai sensi dell'art. 145, comma 4, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e succ. mod., e hanno valore a tempo indeterminato.

5. Dal momento dell'adozione del P.P.R. e fino alla sua approvazione, si applica l'articolo unico della Legge 1902/1952 e successive modifiche ed integrazioni, in riferimento al rilascio dei titoli abilitativi in contrasto con le disposizioni degli articoli 47, 48, 49 e 52.

6. Ai beni paesaggistici individuati dal presente P.P.R. si applicano le disposizioni degli artt. 146 e 147 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42 e succ. mod. ed int. e del D.P.C.M. 12.12.2005.

Art. 17. - Assetto ambientale. Generalità ed individuazione dei beni paesaggistici

1. L'assetto ambientale è costituito dall'insieme degli elementi territoriali di carattere biotico (flora, fauna ed habitat) e abiotico (geologico e geomorfologico), con particolare riferimento alle aree naturali e seminaturali, alle emergenze geologiche di pregio e al paesaggio forestale e agrario, considerati in una visione ecostemica correlata agli elementi dell'antropizzazione.

2. Gli elementi dell'assetto sono individuati e definiti nell'Allegato 2 e nella relazione di cui all'art. 5.

3. Rientrano nell'assetto territoriale ambientale regionale le seguenti categorie di beni paesaggistici, tipizzati e individuati nella cartografia del P.P.R. di cui all'art. 5 e nella tabella Allegato 2, ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera i) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, come modificato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157:

- a) Fascia costiera, così come perimetrata nella cartografia del P.P.R. di cui all'art. 5;
- b) Sistemi a baie e promontori, falesie e piccole isole;
- c) Campi dunari e sistemi di spiaggia;
- d) Aree rocciose di cresta ed aree a quota superiore ai 900 metri s.l.m.;
- e) Grotte e caverne;
- f) Monumenti naturali ai sensi della L.R. n. 31/89;
- g) Zone umide, laghi naturali ed invasi artificiali e territori contermini compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- h) Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150



Relazione paesaggistica

REALIZZAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA PER
LA REGOLAZIONE DEGLI ACCESSI TRA LA S.P. 34 E
L'INGRESSO ALLA SPIAGGIA DI "EZZI MANNU"

Progetto definitivo

STI_PCL_PD_RE_005R0_Relazione_di
inserimento_ambientale

Pag. 8/15

metri ciascuna, e sistemi fluviali, riparali, risorgive e cascate, ancorché temporanee;

i) Praterie e formazioni steppiche;

j) Praterie di posidonia oceanica;

k) Aree di ulteriore interesse naturalistico comprendenti le specie e gli habitat prioritari, ai sensi della Direttiva CEE 43/92;

l) Alberi monumentali.

4. Rientrano nell'assetto territoriale ambientale regionale le seguenti categorie di beni paesaggistici, ai sensi dell'art. 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e succ. mod.:

a) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

b) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

c) le aree gravate da usi civici;

d) i vulcani.

Art. 18 - Misure di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici con valenza ambientale

1. I beni paesaggistici di cui all'articolo precedente sono oggetto di conservazione e tutela finalizzati al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e delle relative morfologie in modo da preservarne l'integrità ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche.

2. Qualunque trasformazione, fatto salvo l'art. 149 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e succ. mod., è soggetta ad autorizzazione paesaggistica.

3. Qualora non sia già contenuto nelle cartografie del P.P.R., i Comuni, in fase di adeguamento degli strumenti urbanistici, individuano cartograficamente i beni paesaggistici di cui all'articolo precedente presenti nel proprio territorio, anche in base a quanto già disciplinato da specifiche norme di settore vigenti, definendo la loro appartenenza ai sensi degli articoli precedenti e in base ai criteri di catalogazione del Sistema Informativo Territoriale.

4. I beni paesaggistici sono soggetti alle prescrizioni e agli indirizzi delle componenti paesaggistico-ambientali in quanto ad essi applicabili.

5. La Regione, in coerenza con le disposizioni del P.P.R., determina le azioni strategiche necessarie per la promozione, valorizzazione e qualificazione dei beni paesaggistici.

6. I programmi regionali, al fine di definire azioni di valorizzazione e dettare tempi e costi di realizzazione degli interventi, possono coinvolgere soggetti pubblici e privati, in modo da integrare gli elementi paesaggistici di pregio di carattere ambientale con quelli aventi rilevanza storico culturale.

7. I programmi di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici sono redatti al fine di:



Relazione paesaggistica

REALIZZAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA PER
LA REGOLAZIONE DEGLI ACCESSI TRA LA S.P. 34 E
L'INGRESSO ALLA SPIAGGIA DI "EZZI MANNU"

Progetto definitivo

STI_PCL_PD_RE_005R0_Relazione_di
inserimento_ambientale

Pag. 9/15

- a) *prevenire eventuali situazioni di rischio;*
- b) *costituire un duraturo equilibrio tra l'attività antropica e il sistema ambientale;*
- c) *migliorare la funzionalità ecosistemica;*
- d) *attivare opportuni sistemi di monitoraggio volti a verificare il mantenimento e miglioramento della biodiversità, evidenziando eventuali situazioni di criticità.*

Art. 19 - Fascia costiera. Definizione

1. *La fascia costiera, così come perimetrata nella cartografia del P.P.R. di cui all'art 5, rientra nella categoria dei beni paesaggistici d'insieme ed è considerata risorsa strategica fondamentale per lo sviluppo sostenibile del territorio sardo, che necessita di pianificazione e gestione integrata.*
2. *I territori della fascia costiera di cui al comma precedente, sono caratterizzati da un contesto territoriale i cui elementi costitutivi sono inscindibilmente interrelati e la preminenza dei valori ambientali è esposta a fattori di rischio che possono compromettere l'equilibrio dei rapporti tra habitat naturale e presenza antropica.*
3. *Non sono comprese tra i beni elencati nel comma 1 le seguenti zone, così come individuate dagli strumenti urbanistici comunali:*
 - a) *le zone omogenee A e B;*
 - b) *le zone omogenee C con piani attuativi efficaci, realizzati in tutto o in parte, immediatamente contigue al tessuto urbano consolidato;*
 - c) *le zone omogenee D e G con piani attuativi efficaci, realizzati in tutto o in parte.*

Art. 20 - Fascia costiera. Disciplina

1. *Nella fascia costiera di cui all'art. 19 si osserva la seguente disciplina:*
 - a) *Nelle aree inedificate è precluso qualunque intervento di trasformazione, ad eccezione di quelli previsti dall'art. 12 e dal successivo comma 2;*
 - b) *Non è comunque ammessa la realizzazione di:*
 - 1) *nuove strade extraurbane di dimensioni superiori alle due corsie, fatte salve quelle di preminente interesse statale e regionale, per le quali sia in corso la procedura di valutazione di impatto ambientale presso il Ministero dell'Ambiente, autorizzate dalla Giunta Regionale;*
 - 2) *nuovi interventi edificatori a carattere industriale e grande distribuzione commerciale;*
 - 3) *nuovi campeggi e strutture ricettive connesse a campi da golf, aree attrezzate di camper.*
2. *Fermo quanto previsto dal comma precedente, possono essere realizzati i seguenti interventi:*
 - 1) *nell'ambito urbano, previa approvazione dei P.U.C.:*
 - a) *trasformazioni finalizzate alla realizzazione di residenze, servizi e ricettività solo se contigue ai centri abitati e subordinate alla preventiva verifica della compatibilità del carico sostenibile del litorale e del fabbisogno di ulteriori posti letto;*



Relazione paesaggistica

REALIZZAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA PER
LA REGOLAZIONE DEGLI ACCESSI TRA LA S.P. 34 E
L'INGRESSO ALLA SPIAGGIA DI "EZZI MANNU"

Progetto definitivo

STI_PCL_PD_RE_005R0_Relazione_di
inserimento_ambientale

Pag. 10/15

2) nelle aree già interessate da insediamenti turistici o produttivi, previa intesa ai sensi dell'art. 11, 1° comma lett. c):

- a) riqualificazione urbanistica e architettonica degli insediamenti turistici o produttivi esistenti;
- b) riuso e trasformazione a scopo turistico-ricettivo di edifici esistenti;
- c) completamento degli insediamenti esistenti;

3) in tutta la fascia costiera:

- a) interventi di conservazione, gestione e valorizzazione dei beni paesaggistici;
- b) infrastrutture puntuali o di rete, purché previste nei piani settoriali, preventivamente adeguati al P.P.R.

3. Gli interventi di cui al precedente comma 2 si attuano:

a) attraverso la predisposizione dei nuovi PUC in adeguamento alle disposizioni del P.P.R., secondo la disciplina vigente;

b) tramite intesa nelle more della predisposizione del PUC, e comunque non oltre i dodici mesi, o successivamente alla sua approvazione qualora non sia stato previsto in sede di adeguamento. L'intesa si attua ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. c), in considerazione della valenza strategica della fascia costiera. Le intese valutano le esigenze di gestione integrata delle risorse, assicurando un equilibrio sostenibile tra la pressione dei fattori insediativi e produttivi e la conservazione dell'habitat naturale, seguendo le indicazioni della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2002 relativa all'attuazione della "Gestione integrata delle zone costiere" (GIZC) in Europa (2002/413/CE) e del "Mediterranean Action Plan" (MAP), elaborato nell'ambito della Convenzione di Barcellona. A tal fine, in sede di intesa, la Regione si può avvalere di specifiche conoscenze e competenze attraverso un apposito comitato per la qualità paesaggistica e architettonica.

4. Fino all'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali si applicano le disposizioni di cui all'art. 15.

L'ultimo tratto della pista ciclo-pedonale si sviluppa lungo il perimetro dell'area SIC dello stagno di Pilo e Casaraccio.



Relazione paesaggistica

REALIZZAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA PER
LA REGOLAZIONE DEGLI ACCESSI TRA LA S.P. 34 E
L'INGRESSO ALLA SPIAGGIA DI "EZZI MANNU"

Progetto definitivo

STI_PCL_PD_RE_005R0_Relazione_di
inserimento_ambientale

Pag. 12/15

2.4. Vincoli di interesse storico-architettonico

Non sono presenti nell'area beni monumentali o storici tutelati ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs.42/2004.

3. Norme urbanistiche – Inquadramento nel PUC

L'intervento riguarda la realizzazione di una pista ciclo-pedonale da realizzare lungo la strada esistente, pertanto l'intervento ricade nella viabilità comunale.

L'intervento è supportato anche dalla previsione dell'Amministrazione Comunale di realizzare, come previsto nel PUC, una zona G4.3 "Nodi dei trasporti quali parcheggi di interscambio e centri intermodali" a ridosso della borgata di Ezzi Mannu, in corrispondenza della fine dell'intervento previsto. Questo renderà più semplice l'arrivo e l'utilizzo di tale zona.

4. Descrizione dell'intervento

La pista ciclo-pedonale consiste nella realizzazione di due corsie monodirezionali poste su entrambi i lati della carreggiata della strada che raccorda la S.P.34 e la borgata di Ezzi Mannu.

La pista ciclabile si integra nella sede stradale esistente ed è così schematizzata:

- Corsia ciclopedonale n°1 di larghezza 1 m.
- Carreggiata stradale a doppio senso di marcia di larghezza 4 m.
- Corsia ciclopedonale n°2 di larghezza 1 m.

La realizzazione della pista ciclabile su entrambi i lati della carreggiata permetterà di:

- riservare una corsia per incentivare la mobilità sostenibile e fornire la possibilità di un accesso pedonale al mare, oggi assente.
- Permettere, in occasione di incroci di mezzi pesanti, un miglior scorrimento del traffico sfruttando la maggiore larghezza della sede stradale per l'incrocio fra i mezzi che la percorrono in senso opposto.

Insieme alla rotatoria ormai prossima alla messa in esercizio, l'intervento in oggetto permetterà di riqualificare e migliorare l'accesso alla spiaggia, valorizzando la borgata di Ezzi Mannu e la spiaggia stessa, interessata anche da un progetto speciale in fase di elaborazione.



Relazione paesaggistica

REALIZZAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA PER
LA REGOLAZIONE DEGLI ACCESSI TRA LA S.P. 34 E
L'INGRESSO ALLA SPIAGGIA DI "EZZI MANNU"

Progetto definitivo

STI_PCL_PD_RE_005R0_Relazione_di
inserimento_ambientale

Pag. 13/15

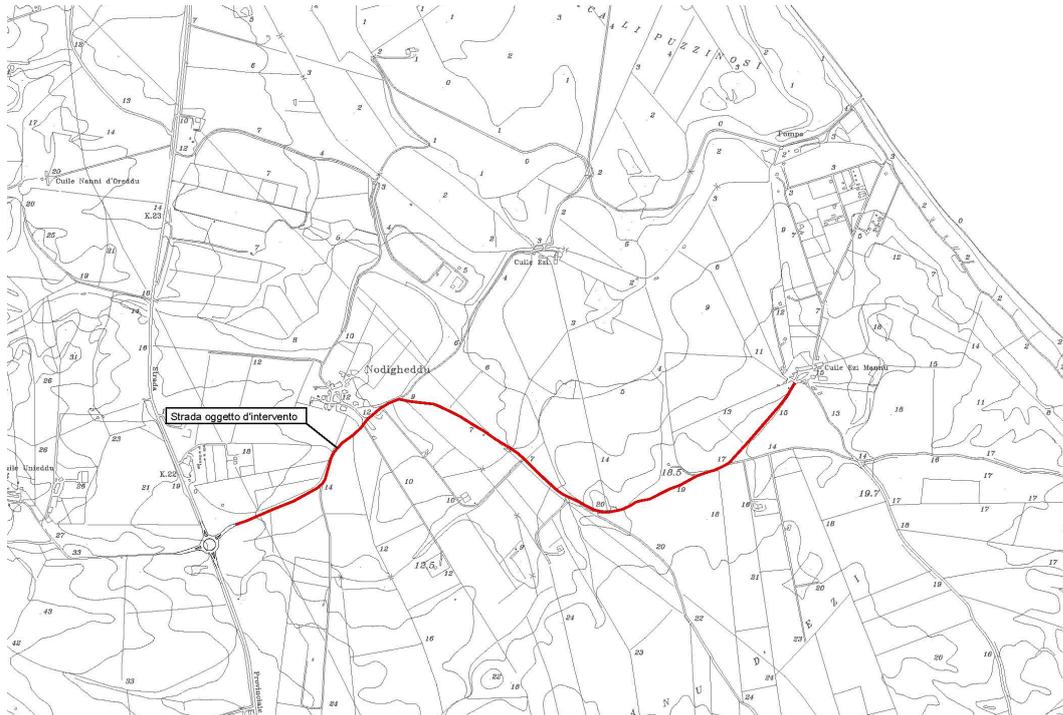


Fig.4 – Stralcio del rilievo aerofotogrammetrico con l'individuazione dell'area interessata dall'intervento

5. Contesto paesaggistico

5.1. Elementi di valore paesaggistico

Come detto sopra, la pista ciclo-pedonale in oggetto verrà realizzata lungo la strada esistente che collega la strada SP 34, in corrispondenza della rotatoria in fase di realizzazione, alla spiaggia di Ezzi Mannu

La pista ciclabile verrà realizzata lungo una strada già esistente, pertanto non si generano modifiche nel tracciato stradale e non si rendono necessarie ulteriori modifiche su di esso.

5.2. Tratti del palinsesto paesaggistico-ambientale e geomorfologico

L'ambito è ricompreso nell'alta Nurra con paesaggi tipici del territorio rurale.

Il terreno non viene interessato da alcuna modificazione fatto salvo la modesta porzione interessata dalla realizzazione della pista.



Relazione paesaggistica

REALIZZAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA PER
LA REGOLAZIONE DEGLI ACCESSI TRA LA S.P. 34 E
L'INGRESSO ALLA SPIAGGIA DI "EZZI MANNU"

Progetto definitivo

STI_PCL_PD_RE_005R0_Relazione_di
inserimento_ambientale

Pag. 14/15

6. Caratteristiche progettuali dell'intervento

- Criteri generali di sostenibilità paesaggistica.

L'intervento non crea un'invasività significativa in quanto si inserisce in una strada già esistente, ciò renderà meno impattante sull'ecosistema la realizzazione della pista ciclo-pedonale.

7. Effetti conseguenti alla realizzazione del progetto

La realizzazione dell'intervento proposto non produce effetti negativi significativi sul contesto paesaggistico dell'area, in quanto si tratta di una pista ciclo-pedonale che viene inserita lungo una strada già esistente e la porzione di terreno interessata dall'intervento è ridotta al minimo indispensabile per la sua realizzazione.

8. Mitigazione dell'impatto dell'intervento

La mitigazione dell'impatto dell'intervento è stata perseguita, tramite l'uso dei materiali compatibili con quelli preesistenti, con la limitazione al massimo delle superfici pavimentate, limitate alla realizzazione della pista ciclo-pedonale, all'utilizzo di materiali eco compatibili.

9. Compatibilità col PPR

L'intervento risulta compatibile con le previsioni e le indicazioni del piano paesaggistico poiché vengono mantenute le caratteristiche, i valori costitutivi e le morfologie, nonché delle tecniche e dei materiali costruttivi tradizionali.



Relazione paesaggistica

REALIZZAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA PER
LA REGOLAZIONE DEGLI ACCESSI TRA LA S.P. 34 E
L'INGRESSO ALLA SPIAGGIA DI "EZZI MANNU"

Progetto definitivo

STI_PCL_PD_RE_005R0_Relazione_di
inserimento_ambientale

Pag. 15/15

10. Inserimento fotografico



Fig.5 – Vista aerea con inserimento dell'intervento